

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Prot. n. del gg/mm/aaaa

(oppure)

Data 30/05/2018

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO (R13 – R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ai sensi del art. 216 comma 1 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05/02/98 – D.M. 186/06 in PROCEDURA SEMPLIFICATA.

Il/La sottoscritto/a

ELIA LOGARZO

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

L.G. AMBIENTE SRL

con sede legale in:

Via Ponte a Tre Archi, snc - Frazione Vallo Scalo – 84040 Casal Velino (SA)

Tel. 097462294

l.g.ambiente.srl@legalmail.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|--------------------------|--|
| 1 | Macrofase | POST OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 1 – Emissioni in atmosfera |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: sistema di abbattimento polveri diffuse costituito da: sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico; bagna ruota all'ingresso; vaglio incapsulato per evitare la dispersione di materiali in atmosfera; cupolini antivento applicati sui nastri trasportatori; cumuli coperti con teloni antivento e umidificati da acqua atomizzata; impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'impianto. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento. ➤ Monitoraggio ambientale: campionamento semestrale delle emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti polverulenti effettuato nei punti di controllo P1, P2 e P3. ➤ Altri aspetti: applicazione delle procedure gestionali in accordo al provvedimento AUA al fine di contenere le emissioni in atmosfera all'interno dei limiti previsti dalla normativa vigente. |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate, mediante un sistema di abbattimento polveri costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico; • un bagna ruota all'ingresso; • il vaglio è incapsulato per evitare la dispersione di materiali in atmosfera; • sui nastri trasportatori sono applicati cupolini antivento; • i cumuli sono coperti con teloni antivento e sono completamente umidificati da acqua atomizzata; • le eventuali emissioni diffuse che si producono nelle fasi di carico, stoccaggio e trasporto del materiale polverulento sono limitate mediante l'impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata; <p>Al termine delle operazioni di carico/scarico dei materiali polverulenti, questi vengono immediatamente ricoperti da teloni in plastica il cui scopo è sia quello di limitare le diffusioni di polveri in atmosfera (diffusione dovuta per esempio all'azione del vento) e sia la dispersione delle polveri nella rete fognaria interna sotto forma di fanghi (in occasione di piogge).</p> <p>Al fine di ridurre ulteriormente la diffusione di polveri durante le fasi di carico/scarico e movimentazione, sono dislocati in diversi punti dell'area di impianto alcuni cannoni nebulizzatori mobili che umidificano i materiali durante dette fasi.</p> |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|--------------------------|--|
| 1 | Macrofase | POST OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 2 – Scarichi idrici |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici ed impianto di trattamento acque di prima pioggia (costituito da pozzetto separatore, vasca di accumulo/sedimentazione dotata di pompa di rilancio e disoleatore) per i reflui costituiti dalle acque di dilavamento dei piazzali. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta, prelievo e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati nella vasca Imhoff e nella vasca di accumulo/sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici e depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante accumulo, sedimentazione, rilancio e disoleazione. ➤ Monitoraggio ambientale: controllo annuale degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il punto previsto per l'effettuazione dei prelievi è quello indicato nella planimetria allegata ove è riportata l'esatta ubicazione del pozzetto d'ispezione. ➤ Altri aspetti: applicazione delle procedure gestionali in accordo al provvedimento AUA al fine di rispettare i valori limite di tutti i parametri previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. |
| 4 | Oggetto della condizione | Tutela della matrice acqua e delle componenti ad esse collegate, attraverso un processo depurativo di trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici e depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante accumulo, sedimentazione, rilancio e disoleazione. |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|--------------------------|--|
| 1 | Macrofase | POST OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 3 – Suolo e sottosuolo |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale già realizzata su tutta l'area di impianto. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione programmata al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione. ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ambiente idrico; ○ Suolo e sottosuolo; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: manutenzione programmata della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. ➤ Monitoraggio ambientale: verifica semestrale dell'integrità della pavimentazione. ➤ Altri aspetti: applicazione delle procedure gestionali in accordo al provvedimento AUA al fine di rispettare i valori limite |
| 4 | Oggetto della condizione | Tutela della matrice suolo/sottosuolo e delle componenti ambientali ad esse collegate attraverso procedure gestionali di mantenimento dell'impermeabilità della pavimentazione e controllo semestrale della medesima, in accordo alle prescrizioni indicate nel provvedimento AUA. |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|--------------------------|---|
| 1 | Macrofase | POST OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 4 – Rumore e Vibrazioni |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti progettuali: utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. ➤ Aspetti gestionali: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati (impianto di frantumazione e vagliatura – pala meccanica gommata) ➤ Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rumore e vibrazioni; ○ Flora, fauna, ecosistemi; ○ Salute pubblica; ➤ Mitigazioni: manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati e utilizzo di pannelli fonoassorbenti installati sull'impianto di frantumazione e vagliatura al fine di diminuire l'impatto acustico; ➤ Monitoraggio ambientale: misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza biennale. ➤ Altri aspetti: applicazione delle procedure gestionali in accordo al provvedimento AUA per il rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale. |
| 4 | Oggetto della condizione | Minimizzazione dell'impatto acustico sulle componenti ambientali sopramenzionate, mediante l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti installati sull'impianto di frantumazione e vagliatura, manutenzione ordinaria dei macchinari che possono essere sorgenti di rumori e vibrazioni (pala meccanica – impianto di frantumazione e vagliatura inerti). |

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale



(Timbro e Firma)

Il proponente
L.G. AMBIENTE s.r.l.
Via Ponte a tre Archi snc
84040 CASAL VELINO (SA)
Partita IVA 05493000656
Iscrizione registro attività recupero di rifiuti n° 282 del 14/12/2017
A.N.A. N. 2/2018 del 30/01/2018

(Timbro e Firma)